

Comunità Ecclesiale Santa Maria d'Altofonte - Altofonte (PA)

Esercizi Spirituali in preparazione alla Pasqua 2023

“Dacci il nostro Amore quotidiano”

3. Il corpo, parola gioiosa dello spirito

➤ *Canto dell'assemblea: invito alla preghiera*

➤ *Invocazione dello Spirito Santo*

Signore, noi ti ringraziamo perché ci raduni ancora una volta alla tua presenza, ci raduni nel tuo nome.

Signore, tu ci metti davanti la tua Parola, quella che hai ispirato ai tuoi profeti: fa' che ci accostiamo ad essa con riverenza, con attenzione, con umiltà; fa' che non sia da noi sprecata, ma sia accolta in tutto ciò che essa ci dice.

Noi sappiamo che il nostro cuore, spesso, è chiuso, incapace di comprendere la semplicità della tua Parola. Manda il tuo Spirito Santo in noi perché possiamo accoglierla con verità, con semplicità, perché essa trasformi la nostra vita.

Fa', o Signore, che non ti resistiamo, che la tua Parola penetri in noi come spada a due tagli; che il nostro cuore sia aperto e che la nostra mano non resista; che il nostro occhio non si chiuda, che il nostro orecchio non si volga altrove, ma che ci dedichiamo totalmente a questo ascolto.

Te lo chiediamo, o Padre, in unione a Maria, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen

➤ *Ascolto della Parola di Dio:*

prima lettera ai cristiani di Corinto di S. Paolo, apostolo 6,12-20

«Tutto mi è lecito!» Sì, ma non tutto giova. «Tutto mi è lecito!» Sì, ma non mi lascerò dominare da nulla... Il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo e ne farò membra di una prostituta? Non sia mai! Non sapete che chi si unisce alla prostituta forma con essa un corpo solo? *“I due – è detto – diventeranno una sola carne”*. Ma chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità!

Qualsiasi peccato l'uomo commetta è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! »

➤ *Commento biblico*

Secondo la Bibbia è chiaro che la sessualità e l'amore vengono da Dio, sono il dono più bello che poteva farci, l'uomo e la donna sono buoni nella loro corporeità e spiritualità. **“... era cosa molto buona”** (Gen 1,31). La sessualità e l'amore quindi vanno accolti con venerazione e riconoscenza, comportandoci da uomo e donna nel senso più vero e intimo, secondo il progetto di Dio.

1. La persona al di sopra del piacere. Siamo talmente abituati a pensare la sessualità in termini di corporeità e di piacere fisico, da restare stupiti quando sentiamo dire che **la**

sessualità umana è un fatto principalmente interiore. Di fatto la sessualità umana ha una molteplice e forte relazione all'interiorità della persona: ha la capacità di accogliere in sé e trasferire nell'altro quello che una persona vive nel suo cuore, nel suo spirito e nella sua intelligenza, ma la sessualità ha anche il potere di mortificare l'altra persona, quando la si cerca soprattutto come fonte del proprio piacere, come persona dalla quale ottenere tutto il piacere possibile. E' chiaro dove sta lo sbaglio: non si cerca e non "si ama" la persona per quello che è, per la ricchezza e la bellezza che possiede, ma per procurarsi un piacere facile, emozioni intense e immediate.

2. Il corpo: parola gioiosa dello spirito. La persona diventa strumento... da usare per il proprio vantaggio personale: è una visione molto riduttiva e opprimente che mortifica la dignità della persona. In altre parole più semplici: una persona suscita in me desiderio e attrazione. Voglio "possedere" il suo corpo o il suo spirito? Le voglio donare il mio corpo o il mio spirito, la scorza esteriore o il contenuto di me stesso? Il linguaggio del corpo è veramente umano e vero e fecondo di vita morale e spirituale solo dopo che l'uomo e la donna hanno maturato la capacità di dialogare tra loro con lo spirito. Allora il corpo diventa veramente "*parola dello spirito*", cioè uno dei tramiti attraverso il quale l'uomo e la donna esprimono e alimentano il loro amore.

3. Fare l'amore è un'esperienza di bellezza a cui tutti gli sposi sono chiamati. Il problema è di *educarsi a fare del corpo la parola gioiosa dello spirito*. L'armonia sessuale non è solo una tecnica da acquisire, ma è un equilibrio interiore che risuona nell'altro/a attraverso la corporeità, provocando serena gioiosità interiore. E' un entrare con gioia nel mistero della persona del partner, passando attraverso la corporeità. Il canto gioioso di Adamo rivolto alla sua donna non si è spento con il peccato. E' diventato più difficile. Per questo è necessaria un'educazione alla corporeità e alla verginità.

➤ *Per la riflessione personale*

Matrimonio e verginità. L'immoralità o impurità è: egoismo, ricerca egoistica di se stessi, l'affermazione di sé, incapacità di relazione, strumentalizzazione del prossimo, indifferenza e diffidenza, solitudine, "monologo", pigrizia, "sterilità di vita"... La verginità è: **qualità della persona**, qualità della relazione, qualità dell'incontro e della risposta; è capacità di ascolto, di accoglienza, di condivisione, di entusiasmo; è fecondità e intensità di vita. La verginità è la qualità di chi è libero, per donarsi agli altri.

Vergine è la persona veramente libera: libera per amare, libera per procreare.

- Soltanto la persona vergine sa innamorarsi e sa veramente amare.
- Non basta gestire bene la propria sessualità, non basta "non tradire": per sposarsi bisogna diventare vergini.

"Desideri, sentimenti, emozioni, quello che i classici chiamavano "passioni" occupano un posto importante nel matrimonio. Si generano quando un "altro" si fa presente e si manifesta nella propria vita. E' proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra realtà, e questa tendenza presenta sempre segni affettivi basilari: il piacere o il dolore, la gioia o la pena, la tenerezza o il timore... **L'essere umano è un vivente di questa terra e tutto quello che fa e cerca è cantico di passioni.**

"Gesù come vero uomo, viveva le cose con una carica di emotività. Perciò lo addolorava il rifiuto di Gerusalemme e questa situazione gli faceva versare le lacrime. Ugualmente provava compassione di fronte alla sofferenza della gente. Vedendo piangere gli altri si commuoveva e si turbava, ed Egli stesso pianse la morte di un amico. Queste manifestazioni della sua sensibilità mostravano fino a che punto il suo cuore umano era aperto agli altri" (AL 143-145).